



**AVELLINO, 26 FEBBRAIO 2025**

**PROT. 2602/25 bis av**

**Alla Direzione**  
**Casa Circondariale**  
**AVELLINO**

**E. p.c**

**Al Provveditore del PRAP Campania - Napoli**  
**Dt.ssa Lucia CASTELLANO**

**Ufficio Relazioni Sindacali PRAP**  
**NAPOLI (NA)**

**Segreteria Nazionale UIL PA PP**  
**ROMA (RM)**

**Segreteria Regionale/Nazionale UIL PA PP**  
**NAPOLI (NA)**

**Ai Delegati UIL PA PP Provinciali Avellino**  
**LORO SEDI**

**Oggetto: ANOMALIE PARTECIPAZIONE CORSI DI FORMAZIONE**

Egregio Direttore,

Sono pervenute segnalazioni e lamentele a questa O.S., circa la divulgazione e l'assegnazione del personale di polizia penitenziaria per la partecipazione a corsi formativi, già in una nostra nota datata 20/01/2025 avente protocollo 2001/25, indirizzata al sig. Provveditore PRAP CAMPANIA, questa O.S. portava alla cortese attenzione tale problematica.

Le domande che ci vengono insistentemente rivolte dal personale ormai sono sempre le stesse, risuonando come un coro univoco:

**PERCHE' IL PERSONALE NON NE E' A CONOSCENZA??**

**COME SONO VENUTI FUORI I NOMI CHE DEVONO PARTECIPARE AI CORSI DI FORMAZIONE??**

**SU QUALI BASI E QUELE UNITA' DI MISURA HANNO SCELTO PER INSERIRE UNA PERSONA INVECE CHE UN'ALTRA??**

Inoltre sembrerebbe che qualche unità di polizia penitenziaria si sia recata presso gli uffici preposti, per rivendicare il diritto a poter effettuare apposita richiesta per partecipare a uno e/o più corsi, e che ne fosse a conoscenza solo tramite e-mail pervenutagli da altro istituto campano, che nonostante il trasferimento degli stessi presso la struttura penitenziaria in questione, ancora informa il personale tutto.

Questa O.S., ritiene che l'azione della pubblica amministrazione deve essere rispettosa del principio di trasparenza così come recita il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33., effettuando un'adeguata informazione utilizzando oltre che i metodi classici, anche canali informatici in dotazione così come vengono utilizzati anche in altre realtà penitenziarie, rispettando in tal modo i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza dell'azione pubblica.

Il personale con una non adeguata informazione è sfiduciato, e tutto ciò porta a un malessere collettivo che può solo far male alla già complessa situazione in cui versa la CASA CIRCONDARIALE DI AVELLINO, portando con tali azioni porterebbero al pensiero che tali corsi siano riservati ai pochi e alle solite persone, e che nella realtà lavorativa in questione ci siano personale di serie A e personale di serie B.

Facciamo riferimento al diritto, il quale evidenzia che l'imparzialità è un valore fondamentale della pubblica amministrazione, lo stabilisce esplicitamente l'articolo 97 della Costituzione.

Il principio di uguaglianza di cui all'articolo 3 della Costituzione presuppone necessariamente l'imparzialità dell'attività amministrativa. In particolare, il secondo comma del medesimo articolo introduce un vero e proprio obbligo dello Stato, secondo cui si deve realizzare politiche tese a rimuovere ogni situazione che possa essere fonte di discriminazioni.

Per quanto concerne la pubblica amministrazione il principio di uguaglianza implica l'imparzialità dell'azione pubblica.

Per tanto si chiede di volersi sincerare di quest'ultima anomalia e provvedere alla risoluzione.

Cordiali saluti.

AVELLINO (AV), 26/02/2025

  
Il RESPONSABILE GAU  
UilPA Polizia Penitenziaria  
TROISE Raffaele